

Copparo 5 ottobre 2011



*Piano Strategico
Piano Strutturale
Piano d'Azione*

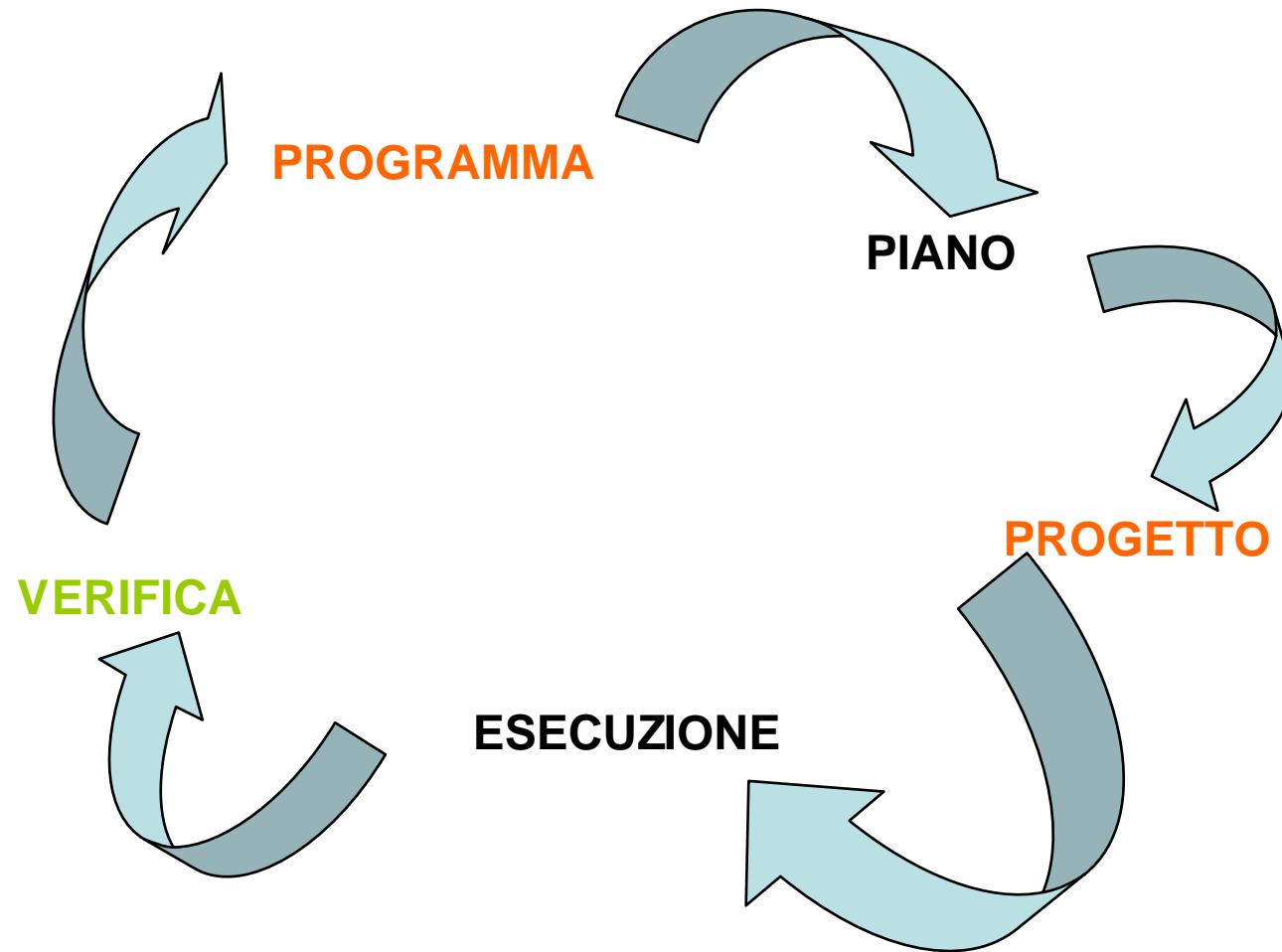
Un'unica metodologia per l'Energia Locale

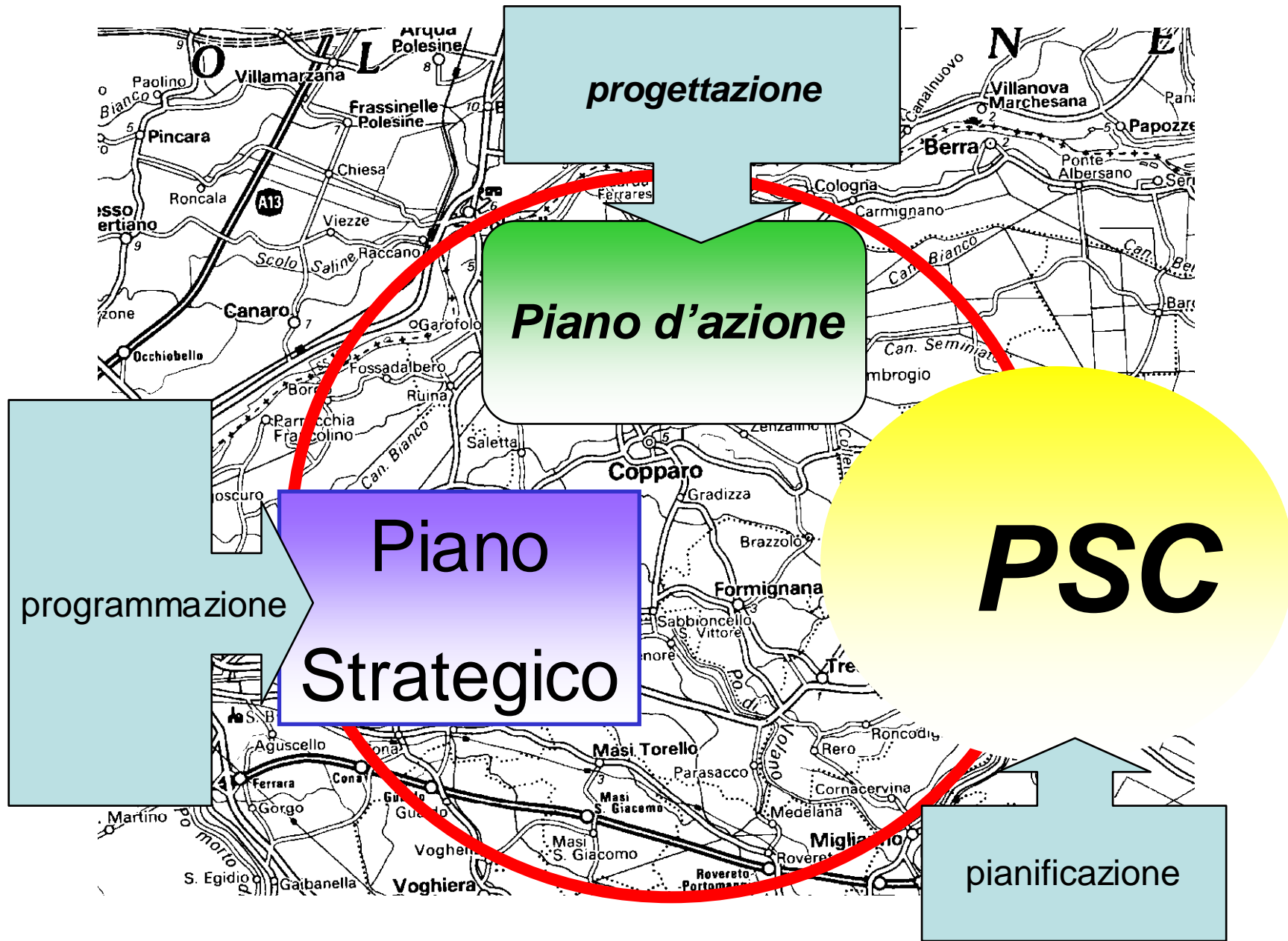
STEFANO FARINA

dirigente Area Tecnica Comune di Copparo



UN PROCESSO CIRCOLARE





progettazione

Piano d'azione

Piano Strategico

PSC

programmazione

pianificazione

Agenda 21 locale (2001-02)

L'Agenda 21 Locale è da considerarsi come:

- il mandato delle Autorità Locali per tradurre operativamente il Piano di Azione "Agenda 21" dell'ONU per il 21° sec olo
- un processo partecipato tra tutti i settori e attori della città per elaborare un Piano di Azione per lo sviluppo sostenibile a livello comunale.
- uno strumento di promozione al processo democratico

3 workshop tematici

- 1) Identità e territorio (una piccola città, 6 comuni, 26 piazze)**
- 2) Lo sviluppo sostenibile: una sfida tra innovazione e crescita**
- 3) Le politiche per la famiglia: un welfare di comunità.**



IL PIANO STRATEGICO



Inizio febbraio 2002

- ⌘ UNA "VISION"
- ⌘ SEI LINEE STRATEGICHE
- ⌘ 26 OBIETTIVI
- ⌘ 100 AZIONI - Tra le azioni bandiera il progetto ***Energia Locale***

Approvazione aprile 2004



COME NASCE IL PIANO STRATEGICO



Il Piano Strategico nasce per volontà dei Sindaci dell'Associazione dei Comuni di *Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Ro* per rafforzare l'unitarietà territoriale e contrastare il calo della popolazione.

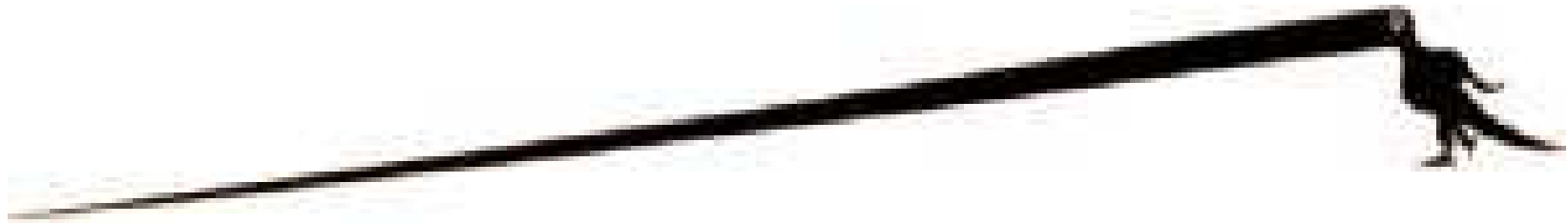
PIANO STRATEGICO DELL'ASSOCIAZIONE



VISIONE STRATEGICA

DELTA 7 - LA CITTÀ MOLTIPLICATA -

IDENTITÀ E SVILUPPO



COS'È IDENTITÀ & SVILUPPO?

È una metodologia che produce idee, laboratori e progetti sul territorio e nelle istituzioni

ESEMPI DI LABORATORI



- ⌘ Fabbrica creativa
 - ⌘ Finanza di città
 - ⌘ Rete ecologica
 - ⌘ Energia locale
 - ⌘ Casa viva
 - ⌘ Rete di Città di Piccole Dimensioni
 - ⌘ Vasaie del Po
 - ⌘ Delizioso di Villa “La Mensa”

ENERGIA LOCALE

E' la risposta al quesito:

Il territorio può e vuole rendersi (più)
autonomo dal punto di vista energetico?

FASE 1



FABBISOGNO

FASE 2

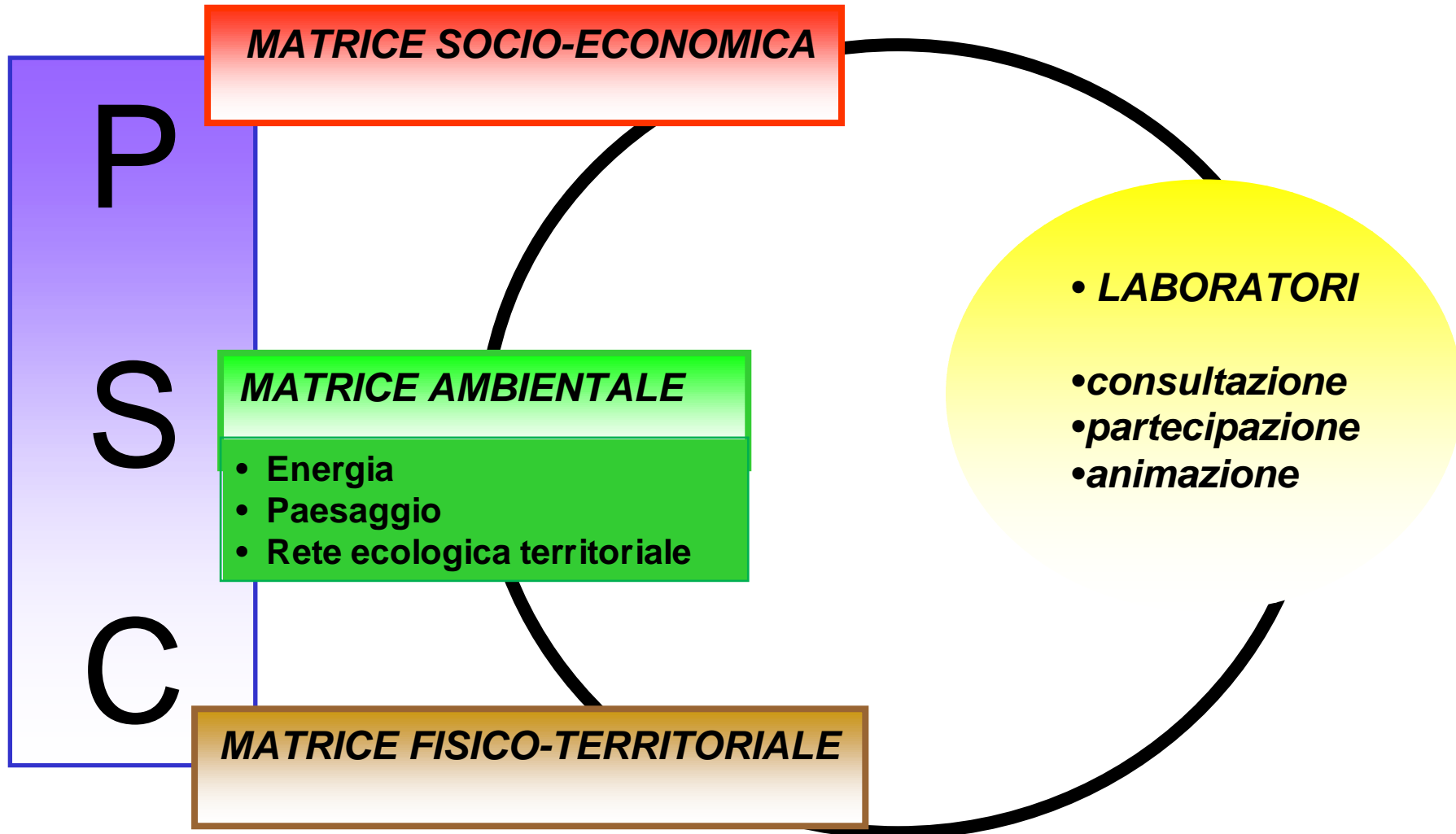


ANALISI delle FONTI

FASE 3



SPECIFICA TECNICA



DALLE *LINEE GUIDA PSC*

RETE ECOLOGICA

- L'ambiente costituisce l'elemento fondante e discriminante delle azioni inserite nel P.S.C.
- "Rete ecologica" rappresenta il criterio di lettura e classificazione del territorio in termini di sostenibilità ambientale e naturalistica
- La rete ecologica territoriale è impostata sull'agricoltura
- Fondamentale salvaguardare le capacità produttive, differenziando meglio le funzioni ed integrando la produzione agricola con il turismo, l'eno-gastronomia, l'energia, la conservazione delle risorse ambientali e del paesaggio.
- I primi custodi del patrimonio ambientale sono gli Agricoltori

VERSO IL *PATTO DEI SINDACI*



DAL PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO NICOLA ROSSI



**La strada giusta per energia
e ambiente**

E' opinione comune che il tema dell'energia sia strettamente correlato al termine ambiente.

Questi devono essere gli elementi fondanti d'ogni azione di governo del territorio.

1° PREMIO URBANPROMO 2009



MOTIVAZIONE PREMIO URBANPROMO 2009



- Il "Piano Strategico dell'Associazione dei Comuni del Copparese" si presenta come un esempio di integrazione delle tematiche energetiche nella pianificazione sovra comunale e a scala locale.
- Un esempio concreto di comunicazione e partecipazione dei cittadini rispetto alle tematiche energetiche rispondente alle direttrici individuate nelle linee guida per la preparazione dei Piani di Azione previsti nell'ambito del "patto dei Sindaci"

CRONOLOGIA AVVENIMENTI

2000 COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE DEI SEI COMUNI



2001 ADESIONE AGENDA 21 LOCALE

2002-2004 APPROVAZIONE PIANO STRATEGICO



2007 AVVIO LAVORO UFFICIO DI PIANO ASSOCIATO



2011 CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

2010 COSTITUZIONE UNIONE TERRE E FIUMI



2010 ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI



COME LAVOREREMO



- GRUPPO MISTO ED ETEROGENEO
- RIPARTENZA DALLE LINEE GUIDA PSC
- FORMULAZIONE NUOVE SCHEDE PER ATTIVARE IL CONFRONTO
- DISCUSSIONE E MODIFICA SCHEDE
- CONSEGNA SCHEDE RIELEBORATE AL SINDACO PER PAES

Composizione gruppo (circa 30 persone)

ORDINI PROFESSIONALI

- Rappresentante Ingegneri
- Rappresentante Architetti
- Rappresentante Geometri
- Rappresentante Agronomi e Geologi
- Rappr. Commercialisti (e istituti bancari)

SERVIZI PUBBLICI

- Rappresentante Azienda Servizi Locali
- Rappresentante Servizi Socio-sanitari
- Rappresentante Operatori volontariato
- Rappresentante Scuola e Formazione

CATEGORIE PROFESSIONALI

- Rappresentante Artigiani
- Rappresentante Commercianti
- Rappresentante Industriali
- Rappresentante Agricoltori
- Rappresentante Giornalisti

RAPPRESENTANZA POLITICA

- Rappresentante Giunta Comunale
- Consigliere comunale maggioranza
- Consigliere comunale minoranza

GIOVANI

Neo laureato materie tecniche
Neo laureato materie scientifiche
Neo laureato materie umanistiche

Testimone esterno

DALLE LINEE GUIDA PSC

ENERGIA

ANALISI

POTENZIALITA'

- Flessibile e abbondante *produzione agricola*
- *Estensione* e *accessibilità* del territorio
- Territorio vocato alla *produzione di biomasse*
- Modalità di *consumo* energetico da *territorio evoluto*

CRITICITA'

- ❑ Scarsa disponibilità di *altre fonti* energetiche *alternative*
- ❑ Scarsa *densità edilizia*
- ❑ Scarsa consapevolezza del *risparmio* energetico e delle *emissioni* inquinanti

DALLE *LINEE GUIDA* PSC

ENERGIA

LINEE GUIDA

1. Il territorio si rende autonomo come produzione di energia, attraverso il progetto di sistema "Energia Locale".
2. L'energia prodotta deve essere commisurata al fabbisogno interno.
3. Il fabbisogno deve essere soddisfatto attraverso l'utilizzo di fonti locali.
4. La sostenibilità ambientale deve essere garantita in tutte le fasi del processo.
5. L'utilizzo delle risorse deve essere ottimizzato attraverso il risparmio energetico e la ricerca costante delle tecnologie più idonee.
6. Obbligatorietà della poligenerazione come conseguenza dell'utilizzo ottimale delle risorse.
7. Riduzione drastica delle emissioni di CO₂ in accordo con il protocollo di Kyoto e sue evoluzioni.
8. Non potranno essere realizzate unità di produzione a combustibili fossili che eccedano l'autoconsumo.
9. Necessità di individuare i contributi derivanti dalle fonti rinnovabili per esigenze "puntuali" e quelli per interventi "di sistema".
10. Prevedere modalità di recupero energetico dalla raccolta differenziata e dai biogas.
11. Mantenere la quota delle colture dedicate alla produzione energetica minoritaria rispetto alle colture tradizionali.
12. Ricavare quanto più possibile le biomasse dagli scarti agricoli.
13. Attenzione alle ricadute estetiche e paesaggistiche delle scelte energetiche.
14. Nello sviluppo del piano energetico dei 6 Comuni, va posta la massima attenzione alle ricadute sul territorio e sulla salute dei cittadini.
15. Necessità di stabilire tempi certi per l'attuazione del Progetto Energia Locale.
16. "Democrazia ecologica/energetica": il territorio deve essere in grado di assumere le proprie decisioni in materia energetica, facendosi carico di costi e inconvenienti, ma controllando e ridistribuendo i vantaggi.
17. La ricaduta di "Energia Locale" all'interno del P.S.C. si sostanzia nella redazione del Piano Energetico dei sei Comuni demandando la fase attuativa ad eventuali sviluppi progettuali successivi.

DALLE *LINEE GUIDA* PSC

ENERGIA

AZIONI STRUTTURALI

1. Valutazione della fattibilità, sotto tutti i punti di vista (sostenibilità ambientale, agricola, economica, gestionale), e passaggio alla fase attuativa per la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica e termica da biomasse.
2. L'unità principale di produzione sarà localizzata ottimizzando il baricentro termico ed elettrico per i Comuni di Copparo, Formignana, Tresigallo e Jolanda di Savoia.
3. Altre unità di produzione saranno dedicate ai Comuni di Ro e Barra, rivieraschi del Po.
4. Il fotovoltaico può essere previsto in aree produttive o per servizi senza limitazione di potenza installata.
5. Energy House: prototipi di casa con auto produzione di energia e risparmio energetico, per la diffusione della cultura dell'energia.
6. Creazione di quartieri quanto più possibile sostenibili.

AZIONI STRATEGICHE

1. Il sistema di produzione di energia deve essere governato dal soggetto pubblico, perché l'uso ottimale delle risorse e la tutela ambientale devono prescindere da contingenze economiche.
2. Ogni iniziativa privata deve essere assoggettata agli stessi criteri di pubblica utilità.
3. Innescare un meccanismo di autoreponsabilità e di consapevolezza nei cittadini affinché diventino attori della sfida energetica.
4. Creazione di Sportelli Energia per sostenere le iniziative di risparmio energetico di privati e imprese.
5. Valutazione dell'effettivo impegno del territorio dedicato alle culture energetiche e dell'impatto ambientale della centrale a biomassa.
6. Valutare anche la possibilità della termovalorizzazione, sempre nell'ottica locale.

Schede 20-20-20



Linee Guida del PSC e Baseline inserite in nuove schede tecniche in base a:

- FONTI RINNOVABILI
- RIDUZIONE CO2
- EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO

IL CERCHIO SI CHIUDE (?)



- ⌘ Il Piano Strategico ha aperto la strada per il Piano Territoriale di area vasta (PSC dei 6 Comuni) e aperto i laboratori
- ⌘ Il Piano Strutturale inserisce fin dall'inizio la componente energetica e ambientale
- ⌘ Copparo aderisce al Patto dei Sindaci e sviluppa il progetto Energia Locale
- ⌘ Il Piano d'Azione getta le basi per nuove prospettive di sviluppo